Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso	Beni Culturali Archivistici e Librari <i>modifica di: Beni Culturali Archivistici e Librari (1251363)</i>
Nome inglese	Archival and library sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	005709^2011
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • BENI CULTURALI ARCHIVISTICI E LIBRARI (TORINO <i>cod 64809</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/06/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	29/09/2010
Data di approvazione del senato accademico	08/11/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/11/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/05/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• BENI CULTURALI ARCHEOLOGICI E STORICO-ARTISTICI <i>approvato con D.M. del 26/03/2010</i>
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	14/12/2009

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:
possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il c.d.l. ha modificato l'ordinamento nell'ottica di garantire una più salda acquisizione delle competenze teorico-metodologiche, come richiesto dall'Art. 3, c. 4. Al fine di «assicurare agli studenti una solida preparazione sia nelle discipline di base che in quelle caratterizzanti», si è agito in differenti direzioni:

1. aumentando il numero di crediti riservato agli ambiti disciplinari di base (p.e., nell'ambito disciplinare della Lingua e della letteratura italiana si è passati da 5 a 18 crediti (L-FIL-LET/10, 12 e 13).
2. potenziando l'offerta formativa in direzione delle materie artistiche e storico-economiche (a scelta nell'ambito Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici... sono stati inseriti L-ART/02, L-ART/03, SPS/08; nell'ambito Attività affini e integrative vengono proposte INF/01, L-OR/02, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-P/12, SPS/02, SPS/07. Le discipline di area L-ART sono state inserite per consentire una formazione sufficiente alla gestione di patrimoni documentari caratterizzati da una significativa componente icon., mentre L-OR/02 è per la costruzione di percorsi di studio specifici, determinati dalla presenza del Museo Egizio e di numerose collezioni egizie della città di Torino.
3. nel settore M-STO/08 si sono privilegiati gli insegnamenti di base, demandando «l'approfondimento critico degli argomenti al percorso specialistico».

In tal modo si ritiene di garantire un'adeguata capacità di comprendere le innovazioni e le trasformazioni in atto negli istituti documentari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è sostanzialmente favorevole.
La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia all'altro corso della stessa classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche dei percorsi formativi. I motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-1 sono indicati in modo ampio ed articolato, ma le differenze rispetto all'altro corso paiono marcate più sul piano dei diversi esiti professionali che su quello della preparazione fornita. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono indicati in maniera analitica, ma qualche

dubbio solleva il potenziamento delle discipline artistiche, che potrebbe creare sovrapposizioni con l'altro corso della stessa classe. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative è concisa, ma indica l'apprezzamento per il tipo di formazione offerto e per l'apertura a tirocini professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici risultano adeguatamente descritti, così come lo è il percorso formativo, con particolare attenzione agli sbocchi professionali. Si segnala che non sono stati previsti intervalli di crediti. I Descrittori Europei sono formulati in modo chiaro e spesso anche approfondito, ponendo nel dovuto rilievo le caratteristiche professionali del laureato. Anche l'indicazione degli strumenti didattici pare adeguata. Le conoscenze in ingresso sono indicate in modo chiaro ed esauriente, anche con riferimento alle modalità di accertamento. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. Le caratteristiche della prova finale sono presentate in maniera ampia ed articolata ed appaiono adeguate sia in termini di modalità di valutazione sia di CFU attribuiti. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono indicati in maniera ampia ed articolata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Nella presentazione del Corso di laurea in Beni culturali, archivistici e librari, le parti intervenute apprezzano i contenuti professionalizzanti del nuovo impianto, destinato a formare operatori professionali nell'ambito dello studio e della tutela dei Beni culturali in oggetto: in particolare si rileva la positività del forte radicamento nel territorio attraverso le esperienze dei tirocini formativi per l'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo formativo è una figura di operatore autonomo o inserito in un sistema cooperativo o dipendente di archivi e biblioteche pubblici e privati, con competenze specifiche relative alla gestione del patrimonio, alla catalogazione, alla repertoriatura, alla costituzione di reti e banche dati, alla gestione informatizzata e digitale, alle tecniche del restauro.

Il percorso formativo consente di acquisire ampie competenze sia nel settore delle materie caratterizzanti quali Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, Paleografia e Diritto amministrativo, sia nel settore delle materie storiche, letterarie, geografiche e antropologiche permettendo al laureato di acquisire una preparazione, da completarsi con la laurea di secondo livello, che soddisfa i requisiti attualmente necessari all'insegnamento. Contribuiscono all'arricchimento sul versante umanistico i 12 cfu richiesti nel settore delle civiltà antiche e medievali.

A queste competenze si affiancano quelle linguistiche: almeno una lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco) oltre all'inglese e una significativa esperienza di tirocinio pratico, onde permettere agli studenti di sperimentare in realtà esterne, pubbliche e private, le competenze acquisite durante il corso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente sviluppa una solida conoscenza delle discipline storico-umanistiche e di quelle riguardanti i principi teorici, la metodologia, le esperienze applicative e i processi tecnologici relativi al trattamento documentario dei materiali librari ed archivistici, con una particolare attenzione dedicata alla progressiva diffusione dei documenti digitali multimediali nelle biblioteche, negli archivi, nelle organizzazioni pubbliche e private. I laureati conoscono le linee generali dei meccanismi di produzione e comunicazione dei contenuti documentari, e si qualificano come competenti facilitatori dell'uso dei documenti stessi.

Gli strumenti didattici sono costituiti dalle competenze teoriche e metodologiche acquisite nell'intero percorso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati sono in grado di applicare le conoscenze acquisite in generale nelle materie storico-umanistiche e, nel settore archivistico e biblioteconomico, in particolare le competenze acquisite nei diversi ambiti organizzativi, occupandosi della selezione, della organizzazione documentaria, della promozione dell'uso delle diverse tipologie di materiali archivistici e librari, disponendo della capacità di interpretare efficacemente le modalità innovative con cui si connotano la produzione e la comunicazione dei documenti, delle informazioni, della conoscenza.

Tutto questo ha una sua iniziale applicazione nel tirocinio che non è solo un primo contatto col mondo del lavoro, ma anche l'occasione per mettere dinamicamente in rapporto le competenze acquisite nei tre anni di corso.

Gli strumenti didattici sono costituiti dalle visite didattiche agli istituti documentari, dai tirocini e dagli stage.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati sono in grado di adattare i principi, le tecniche, le metodologie delle discipline archivistiche e biblioteconomiche agli specifici contesti organizzativi in cui esplicano la propria attività, disponendo della autonoma capacità di individuare le soluzioni tecnico-procedurali più adeguate per garantire il conseguimento degli obiettivi generali e specifici dell'organizzazione.

Strumenti didattici: la presentazione criticamente discussa di casi di studio relativi a qualificati esempi di buone pratiche.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dispongono della capacità di utilizzare i diversi strumenti comunicativi relativi alla comunicazione verbale e alle forme innovative della comunicazione in ambiente digitale, garantendo la disponibilità di adeguate funzioni di mediazione informativa rivolte alle diverse tipologie di utenti dei servizi, nel rispetto dei principi di fondo che caratterizzano i codici deontologici delle professioni.

Tra gli strumenti didattici si prevede ad esempio la valutazione critica di regolamenti, carte dei servizi e, più in generale, strumenti di comunicazione con il pubblico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati acquisiscono una preparazione teorico-pratica idonea per la frequenza di ulteriori corsi di laurea di secondo livello, il cui obiettivo è la formazione di specialisti nel campo dell'archivistica, della biblioteconomia e delle discipline documentarie.

I laureati sono comunque in grado di sviluppare autonomamente competenze nel settore lavorativo per adeguarsi alle innovazioni, attraverso metodi di formazione strutturata e non strutturata.

Strumenti didattici: relazioni, laboratori di preparazione alle tesi di laurea, tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al Corso di Laurea in Beni Culturali Archivistici e Librari lo studente dovrà possedere: buone capacità linguistiche orali e scritte; nozioni generali di tipo umanistico e in particolare una conoscenza storica di base; conoscenza scolastica di una lingua straniera europea moderna. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studi devono dimostrare la loro formazione di base prendendo parte al test di accertamento dei requisiti minimi (TARM). Eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono dettagliati nel regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova dimostra la capacità dello studente di produrre un elaborato scritto riferito ad uno dei diversi ambiti tematici dell'archivistica e della biblioteconomia, mostrando di conoscere adeguatamente i principi, le metodologie, le procedure operative relativi allo specifico campo di interesse. Particolarmente apprezzati sono gli elaborati che prevedano un'autonoma attività di ricerca da parte dello studente, che può impegnarsi anche nella individuazione, raccolta, elaborazione, interpretazione di dati quantitativi e/o qualitativi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati in Beni culturali archivistici e librari, oltre ad acquisire le competenze necessarie per iscriversi ad ulteriori corsi di natura specialistica, possono operare in diversi contesti istituzionali ed organizzativi, in attività riguardanti la selezione, gestione, uso, valorizzazione e promozione dei materiali documentari, cartacei e multimediali, in ambiti professionali quali ad esempio:

Assistente di archivio e di biblioteca

- Operatore addetto alla gestione informatica di documenti negli archivi di Amministrazioni pubbliche

Operatore addetto alla gestione dei sistemi documentari delle imprese

Operatore dei diversi servizi delle biblioteche e/o centri di documentazione, quali in primo luogo la catalogazione e la gestione dei servizi di informazione bibliografica e documentaria

Attività libero-professionali di fornitura servizi catalografici e bibliografici nel settore degli archivi, delle biblioteche, dei centri di documentazione

Attività di organizzazione, gestione, indicizzazione di risorse informative in ulteriori ambiti di intervento, quali musei, teatri, centri di documentazione

Operatore attivo nel campo della progettazione, gestione, promozione, attuazione di eventi culturali attinenti il mondo del libro e dell'editoria

Il corso prepara alla professione di

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati - (3.3.1.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.3.2)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I corsi di laurea di Beni culturali, archeologici e storico-artistici, (già Scienze dei beni culturali) e Beni culturali archivistici e librari provengono da esperienze tra loro significativamente divergenti. Il primo, strutturato in un percorso triennale e specialistico, è dotato di specifici tratti caratterizzanti orientati all'individuazione di un profilo professionale di operatore di beni culturali a valenza archeologica e storico-artistica. Il secondo, fino ad ora strutturato nel solo percorso triennale e che, a partire dall'A.A. 2009-2010, disporrà anche di un percorso specialistico, punta invece alla formazione di un laureato dotato di una solida base umanistica e storico-documentaria, sulla quale inserire un'adeguata formazione professionalizzante, fondata sulle specifiche e peculiari identità di archivi e biblioteche.

Alla luce dell'evoluzione dei campi e dei contesti occupazionali in cui questo operatore è chiamato a svolgere la sua attività, si è preferito focalizzare l'interesse formativo sull'individuazione, interpretazione, gestione e uso degli oggetti documentari, archivistici e librari, con particolare attenzione all'evoluzione dei supporti, sia dal punto di vista della gestione che della conservazione.

Nella consapevolezza della complessità di questo ambito, si è ritenuto dunque opportuno garantire un adeguato potenziamento della disponibilità di strumenti critico-interpretativi volti a favorire la crescita dei profili di competenze, profili necessari a muoversi con efficacia nei contesti organizzativi (biblioteche ed archivi), all'interno dei quali quegli oggetti si sedimentano.

Inoltre si è ritenuto necessario garantire adeguati livelli di consapevolezza della dimensione diacronica che caratterizza la sedimentazione di tali contesti documentari. In tal modo si ritiene altresì di poter garantire un adeguamento delle prospettive disciplinari su cui si fonda il corso di laurea, con le linee di riflessione elaborate a livello sovranazionale.

In questa ottica anche il peso fornito ai singoli ambiti disciplinari ha assunto proporzioni molto diverse e non compatibili fra loro, pur all'interno della stessa Classe, come si può evincere dall'esame degli ordinamenti.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

"I corsi di laurea di Beni culturali, archeologici e storico-artistici, (già Scienze dei beni culturali) e Beni culturali archivistici e librari provengono da esperienze tra loro significativamente divergenti. Il corso di laurea in Beni culturali archivistici e librari disporrà di un percorso specialistico, a partire dall'a.a. 2010/2011. Il corso di laurea prepara un laureato dotato di una solida base umanistica e storico-documentaria, a cui si aggiunge un'adeguata formazione professionalizzante, fondata sulle specifiche e peculiari identità di archivi e biblioteche. In questa ottica anche il peso fornito ai singoli ambiti disciplinari ha assunto nei due corsi di laurea proporzioni molto diverse e non compatibili fra loro, pur all'interno della stessa Classe.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	18	18	-
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	42	42	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	72 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito: Legislazione e gestione dei beni culturali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6
Gruppo	Settore	min	max
C11	IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6

ambito: Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		42	42
Gruppo	Settore	min	max
C21	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-FIL/04 Estetica M-GGR/01 Geografia SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18
C22	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	24	24

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	48	
---	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 48
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	6	6
A12	INF/01 - Informatica L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia SECS-P/12 - Storia economica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/07 - Sociologia generale	12	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/12 L-OR/02)

I settori L-FIL-LET/04 e 12 sono stati inseriti anche qui per permettere a chi lo desidera di completare i crediti necessari all'insegnamento. Il settore L-OR/02 per la costruzione di percorsi di studio molto specifici, determinati dalla presenza del Museo Egizio e di numerose collezioni egizie nella città di Torino.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/03/2011